

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

*Relazione programmatica per missioni di spesa*

PAGINA BIANCA

**Ministero:** ECONOMIA E FINANZE

**MISSIONE:** 3 -Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

**Programma:** 7 - Rapporti finanziari con enti territoriali

**CDR :** Ragioneria Generale dello Stato

**Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:**

L'articolo 3, comma 9, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 ha concesso alla regione Calabria un contributo speciale per le spese da sostenersi per il perseguimento delle finalità previste dall'articolo 1 della legge 12 ottobre 1984, n. 664. Il citato articolo 1 della legge 664/1986 (misure straordinarie per la continuazione di iniziative in corso nel territorio della regione Calabria) disponeva, infatti, misure straordinarie per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale, riferito ad un programma esecutivo per l'anno 1984, concernente i settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo, della sistemazione idraulico-forestale, delle connesse infrastrutture civili, anche ai fini del potenziamento dei comparti agricolo e turistico.

**ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:**

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

**ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:**

**Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:**

Le somme stanziare in favore della regione Calabria si rendono necessarie per far fronte alle spese di investimento connesse all'attività già programmata tenuto anche conto degli oneri da essa derivanti connessi alla manodopera interessata.

- **Attività programmata dalla regione Calabria:** manutenzione idraulico forestale e connesse infrastrutture civili
- **Risorse disponibili nel triennio:**  
 anno 2017 : 130 milioni di euro  
 anno 2018 : 0  
 anno 2019 : 0

**Elementi illustrativi relativi alle spese per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.**

**Autorizzazione di spesa:**

Legge n. 236/1993 - Art.3, comma 9. cap.7499/PG 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** la quota percentuale delle suddette risorse complessive che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017-2019 è pari al 100%.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera a) L.196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

**Ministero:** ECONOMIA E FINANZE

**Missione di spesa:** 7 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programmi della missione con spese di investimento:** 5 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

**CDR:** Comando Generale della Guardia di Finanza

**Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:**

Nell'ambito della missione 7, la Guardia di Finanza concorre ad assicurare il controllo del territorio, il contrasto ai traffici illeciti e la tutela dell'ordine pubblico, nonché a predisporre lo strumento militare e partecipare ad interventi per pubblica calamità.

L'obiettivo sarà realizzato avendo a riferimento l'opportunità di:

- consolidare il proprio ruolo nel quadro delle iniziative rivolte al contrasto dell'immigrazione clandestina via mare promosse dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (FRONTEX);
- intensificare la collaborazione nel settore della cooperazione aeronavale tra i Paesi dell'aerea mediterranea, nel quadro degli accordi vigenti in materia di violazioni doganali ed avviare nuove intese nel settore della prevenzione, dell'accertamento e repressione degli illeciti perpetrati via mare, quali il traffico di stupefacenti, di armi, di rifiuti pericolosi e tossici, di beni culturali e di merci soggette a particolari vincoli normativi derivanti da norme comunitarie o nazionali;
- rafforzare la presenza nelle acque interne, arcipelagiche e territoriali a presidio degli interessi economico-finanziari domestici e comunitari e per il contrasto dei traffici illeciti in genere, secondo moduli d'impiego delle risorse che devono tendere a massimizzare, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, la copertura operativa del teatro marittimo nell'arco delle 24 ore, valorizzando anche la funzione di pubblica utilità e di prossimità e di controllo economico del territorio;
- accrescere l'efficacia del controllo economico del territorio, garantendo, complessivamente, più sicurezza ai cittadini, anche in relazione alle esigenze avvertite in sede locale.

**ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:**

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

## ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA:

**Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.**

- **Attività programmata:** ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali, rafforzando il controllo economico del territorio.
- **Risorse disponibili nel triennio:** per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni di contributi pluriennali ovvero di leggi pluriennali di spesa autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:
  - **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
  - **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
  - **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** e successivo rifinanziamento ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, con i quali sono stati autorizzati programmi pluriennali di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo;
  - **art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014)**, con il quale è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per un totale complessivo di **285 milioni di euro**, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo. Per effetto della legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro;
  - **legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017)**, con la quale è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 35 milioni di euro dall'anno 2017 al 2031, per un totale complessivo di **525 milioni di euro**, al fine di potenziare ed ammodernare la flotta aeronavale, il parco automotoveicolare ed i servizi telematici del Corpo. Pertanto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie per spese di investimento assentite all'Istituzione, appare - allo stato - **coerente e compatibile** con il fabbisogno finanziario necessario a mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi, addestrativi e tecnico-logistici, mediante l'acquisizione delle migliori dotazioni tecnologiche che possano essere reperite sul mercato in un'ottica di massimizzazione.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

**Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:**

- ❖ **art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013** (legge di stabilità 2014), con uno stanziamento complessivo pari a 285 milioni di euro, distribuito in 7 annualità dal 2014 al 2020, a valere sui capp.7837 p.g.1 e 7851 p.g.1. Per effetto della legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro portando lo stanziamento definitivo a 230 milioni di euro.
  - **Previsioni sul grado di realizzazione:** Per tale autorizzazione di spesa, sono in corso le procedure amministrativo-contrattuali per l'impegno delle risorse disponibili nel rispetto del piano finanziario dei pagamenti.
  - **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Non sono previste proposte di rimodulazioni.
  - **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Non sono previste proposte di rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni.
  
- ❖ **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (legge di bilancio 2017), con uno stanziamento complessivo pari a 525 milioni di euro, distribuito in 15 annualità costanti dal 2017 al 2031, a valere sui capp.7837 p.g. 2 e 7851 p.g. 2.
  - **Previsioni sul grado di realizzazione:** Al riguardo, sono già state individuate le priorità strategiche dei settori interessati, ripartite negli anni secondo un articolato piano finanziario dei pagamenti e nel pieno rispetto degli stanziamenti assentiti sui capitoli di spesa dalla legge di bilancio 2017. Per tale autorizzazione di spesa, sono in corso le procedure amministrativo-contrattuali per l'impegno delle risorse disponibili nel rispetto del piano finanziario dei pagamenti.
  - **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Non sono previste proposte di rimodulazioni.
  - **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Non sono previste proposte di rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni.

**Ministero:** ECONOMIA E FINANZE

**Missione di spesa:** 11-Competitività e sviluppo delle imprese

**Programmi della missione con spese di investimento:** 9- Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

**CDR:** Dipartimento delle Finanze

**Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:**

Emissione ordini di pagare a favore della contabilità speciale denominata Agenzia delle Entrate - Fondi di bilancio

**ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:**

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come da programma</li> <li>• Non ancora avviati per assenza finanziamento (capitoli 7781- 7808 - 7824)</li> </ul>

**ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:**

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

**Capitolo 7765**

- **Attività programmata:** Nessuna attività di competenza.
- **Risorse disponibili nel triennio:** 420.000.000 mln di euro

**Capitolo 7766**

- **Attività programmata:** Nessuna attività di competenza.
- **Risorse disponibili nel triennio:** 45.000.000 mln di euro

**Capitolo 7767**

- **Attività programmata:** Nessuna attività di competenza.
- **Risorse disponibili nel triennio:** 280.100.000 mln di euro

**Capitolo 7781**

- **Attività programmata:** Nessuna attività di competenza.
- **Risorse disponibili nel triennio:** 20.000.000 mln di euro

### Capitolo 7799

- **Attività programmata: Nessuna attività di competenza.**
- **Risorse disponibili nel triennio: nessuna**

### Capitolo 7800

- **Attività programmata: Nessuna attività di competenza.**
- **Risorse disponibili nel triennio: 1.851.000.000 mln di euro**

### Capitolo 7808

- **Attività programmata: Nessuna attività di competenza.**
- **Risorse disponibili nel triennio: 17.001.000 mln di euro**

### Capitolo 7818

- **Attività programmata: Nessuna attività di competenza.**
- **Risorse disponibili nel triennio: 1.020.000.000 mln di euro**

### Capitolo 7824

- **Attività programmata: Nessuna attività di competenza.**
- **Risorse disponibili nel triennio: 500.000.000 mln di euro**

**Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.**

- **Previsioni sul grado di realizzazione: 100%**
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009: Nessuna**
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009: Nessuna**

**Ministero:** ECONOMIA E FINANZE

**MISSIONE:** 14 - Infrastrutture pubbliche e logistiche

**Programma:** 8 - Opere pubbliche e infrastrutture

**CDR :** Ragioneria Generale dello Stato

**Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:**

Il programma straordinario di edilizia sanitaria prevede un finanziamento di 24 miliardi di euro (come fissato da ultimo dall'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009 - finanziaria per il 2010), ripartito con successivi atti fra le regioni e le Province autonome e gli altri enti (fino a concorrenza di 23,2 miliardi) che è oggetto di stanziamenti progressivi in sede di legge di bilancio nel limite dei quali si autorizzano e si realizzano gli interventi (a decorrere dal 1998 l'articolo 54, comma 13, della legge n. 49 del 1997 ha abrogato le disposizioni che consentivano al Ministero del Tesoro la contrazione di mutui per il finanziamento, tra l'altro, del programma di cui trattasi).

Il competente Ministero della salute, d'intesa con le Regioni, seleziona gli interventi ritenuti prioritari da inserire negli atti di programmazione consistenti:

- per le regioni, in Accordi di programma, sottoscritti dal Ministero della salute, dalla regione e dal MEF nel cui articolato è indicato, fra l'altro, l'importo delle opere da realizzare posto a carico dello Stato. A seguito di ulteriori adempimenti regionali conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo, il Ministero della salute provvede, con propri decreti, ad ammettere al finanziamento i singoli interventi in cui l'Accordo di programma si articola;
- per gli altri enti che hanno accesso alle risorse di cui trattasi, in decreti di ammissione al finanziamento adottati dal Ministero della salute.

**ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:**

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

La programmazione degli interventi tiene conto delle risorse disponibili per cui gli Accordi/interventi che non trovano copertura negli stanziamenti di bilancio statale sono necessariamente rinviati.

## ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

### Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Le procedure per l'attuazione dei programmi, la sottoscrizione e l'attivazione degli Accordi di programma sono state disciplinate da ultimo dall'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 28 febbraio 2008 recante la «Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità» ad integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

Al fine di rendere più efficiente e razionalizzare l'utilizzo delle risorse iscritte in bilancio, l'articolo1, commi 310-312, della legge 266/2005 (legge finanziaria per il 2006), ha stabilito la risoluzione degli accordi di programma per quella parte di interventi che non risultino attivati entro limiti individuati. Le revoche operate, a seguito di periodiche ricognizioni, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, liberano risorse di bilancio che, ai sensi delle disposizioni richiamate, si rendono disponibili per la sottoscrizione di nuovi accordi, con la stessa o con una o più regioni diverse (fermo restando che ciascuna regione non può comunque accedere ad un livello di risorse superiore a quello attribuite in sede di riparto delle risorse stabilite in via programmatica).

In tale procedimento il Ministero dell'Economia e delle finanze interviene:

- su iniziativa del Ministero della salute, per verificare la sussistenza delle condizioni finanziarie (disponibilità di risorse nel bilancio statale e sussistenza di spazio programmatico assegnato alla Regione o ad altro ente) ai fini della successiva sottoscrizione degli accordi di programma con le regioni e per l'emanazione dei decreti di ammissione a finanziamento degli altri enti;
- su iniziativa delle regioni e degli altri enti, per il pagamento degli interventi, per stati di avanzamento dei lavori, per la quota posta a carico dello Stato.

### Elementi illustrativi relativi alle spese per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

L'intero programma di 24 miliardi comprende una prima fase, attivata mediante l'accensione di mutui e completata, di importo complessivamente pari a 4,85 miliardi di euro:

	miliardi di euro
Programma straordinario di edilizia sanitaria, di cui:	24
- prima fase	4,85
- prosecuzione programma	19,15

La tabella seguente dà conto degli stanziamenti di bilancio relativamente alla quota di 19,15 miliardi di euro, come risultanti a seguito della riduzione di 100 milioni di euro operata nel 2017 sullo stanziamento iniziale del medesimo anno 2017 a seguito

della manovra correttiva dei conti di finanza pubblica a carico delle Regioni (quota parte della quale ha inciso sul finanziamento dell'edilizia sanitaria).

Occorre precisare che detto importo comprende altresì la quota di 60 milioni di euro (parte del complessivo finanziamento di 173,8 milioni di euro) relativa agli interventi volti al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari che l'articolo 3-ter del decreto-legge n. 211 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9 del 2012, ha posto a carico del finanziamento in oggetto.

		miliardi di euro
<b>(1)</b>	<b>Prosecuzione del programma</b>	<b>19,15</b>
	Stanziameti totali fino all'esercizio 2016 compreso	13,3
	Stanziameti stabiliti per il periodo 2017-2020	2,2
<b>(2)</b>	<b>Totale stanziamenti di bilancio</b>	<b>15,5</b>
<b>(3)=(1)-(2)</b>	<b>Residuo da stanziare a completamento del programma</b>	<b>3,7</b>

In particolare si evidenzia che gli stanziamenti fino all'esercizio 2017 compreso (nonché una quota degli stanziamenti iscritti per il 2018) sono stati impegnati per la sottoscrizione di accordi con le regioni ovvero per le ammissioni a finanziamento di altri enti.

**Ministero:** ECONOMIA E FINANZE

**MISSIONE:** 28 - Sviluppo e riequilibrio territoriale

**Programma:** 4 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali

**CDR :** Ragioneria Generale dello Stato

**Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:**

interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese

**ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:**

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma <i>Si possono, tuttavia, verificare incrementi di spesa in relazione all'invito del Governo italiano rivolto alle Amministrazioni assegnatarie delle risorse di operare al fine di accelerare la realizzazione degli investimenti</i>

**ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:**

**Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:**

- attività programmata: le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Cap. 8000) sono finalizzate a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono volti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, intervenendo per sostenere il riequilibrio infrastrutturale e l'incremento della base produttiva, in particolare nell'ambito dei piani della Strategia nazionale di specializzazione intelligente.
- risorse disponibili nel triennio: 11.485.000.000,00 euro in termini di competenza e 9.900.000.000,00 euro in termini di cassa. Per quanto riguarda queste ultime, sono così ripartite nel periodo:
  - 2017: 2.600.000.000,00 euro;
  - 2018: 3.500.000.000,00 euro;
  - 2019: 3.800.000.000,00 euro.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

- **Autorizzazione di spesa:** art. 1, co. 863 punto 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (programmazione 2007 - 2013) e art. 1, co. 6 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (programmazione 2014 - 2020), capitolo di bilancio n. 8000 (Fondo per lo sviluppo e la coesione):
  - Risorse iscritte nella Legge di Bilancio 2017 per il triennio 2017 - 2019: 11.485.000.000,00 euro in termini di competenza e 9.900.000.000,00 in termini di cassa.
  - Nel triennio 2017 - 2019, arriveranno a conclusione molti dei progetti a carattere nazionale e regionale finanziati con le risorse della programmazione 2007-2013 per i quali si è accumulata una ingente massa di residui sul capitolo di bilancio n. 8000. Nello stesso periodo, saranno attuati i Piani Stralcio, i Piani Operativi ed i Patti per lo Sviluppo della programmazione 2014 - 2020. Per quanto detto, per poter far fronte ai relativi pagamenti, sarà necessario **incrementare le disponibilità di cassa e di competenza**, come dettagliato nel punto successivo, per gli anni **2018 e 2019**, mentre si farà fronte, **per l'anno 2017**, con le risorse già trasferite e disponibili nel Fondo di Rotazione di cui alla legge n.183/1987 e con quelle stanziare nel predetto capitolo n. 8000.
  - Si propone di incrementare il finanziamento per la programmazione 2014 - 2020 (art. 1, co. 6 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147) di un importo, in termini di cassa, di 350 milioni di euro nel 2018 e 400 milioni di euro nel 2019 e, in termini di competenza, per tutti e due gli anni, di 250 milioni di euro. La richiesta di incremento deriva dal richiamato invito del Governo italiano rivolto alle Amministrazioni assegnatarie delle risorse di promuovere una più rapida attuazione dei Piani Stralcio, dei Piani Operativi e dei Patti per lo Sviluppo di cui al co. 703, art. 1 della Legge n. 190/2014, nonché di impostare misure di accelerazione della spesa volta al sostegno del sistema produttivo. La differenziazione delle proposte di incremento avanzate tende a ridurre la distanza tra lo stanziamento di cassa e di competenza, al fine di evitare la formazione di residui di stanziamento.

**Ministero: ECONOMIA E FINANZE**

**Missione di spesa:** 29 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica

**Programmi della missione con spese di investimento:** 3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

**CDR:** Comando Generale Guardia Di Finanza

**Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:**

Nell'ambito della missione 29, la Guardia di Finanza, quale forza di polizia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è chiamata a contrastare, in virtù delle competenze specifiche stabilite dal Decreto Legislativo n. 68/2001, gli illeciti economici e finanziari in campo sia nazionale che internazionale.

Pertanto, anche nel triennio in rassegna, il Corpo concentrerà prioritariamente la sua azione, anche con proiezione ultranazionale, sulle frodi tributarie, doganali, sul contrabbando e sugli altri illeciti aventi rilevanza penale e su quelli che per le loro caratteristiche ed insidiosità - quali l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa - richiedono una spiccata azione d'intelligence, analisi di rischio e metodologie d'intervento più incisive tipiche di una forza di polizia.

La Guardia di Finanza contribuisce - in modo sempre più significativo - al raggiungimento della priorità politica del contrasto all'evasione fiscale.

Le attività, che abbracciano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento entrate, mirano a concentrarsi sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l'economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l'evasione internazionale:

- ✓ potenziando qualitativamente gli interventi;
- ✓ rafforzando le iniziative volte a mirare l'intelligence e la selezione dei soggetti concentrando l'attenzione sui casi più rilevanti d'evasione interna ed internazionale;
- ✓ affinando l'efficienza della riscossione;
- ✓ sviluppando ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- ✓ elevando il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Le attività, che interessano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento uscite - hanno a riferimento il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, nonché la vigilanza ed il controllo della finanza pubblica nazionale e locale, indirizzato ad individuare e reprimere gli illeciti che provocano nocimento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni ed indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria.

In tal senso, il Corpo continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali. Inoltre, l'Istituzione, nell'ambito del segmento tutela dell'economia, procede al contrasto degli illeciti in materia mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi attraverso:

- ✓ la lotta al riciclaggio, ai profili economici-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, all'usura, alle truffe ed alle manovre speculative, ai reati societari e fallimentari, ai traffici transfrontalieri di capitali anche attraverso i

money transfer, al finanziamento del terrorismo ed alla falsificazione dei mezzi di pagamento;

- ✓ il contrasto alla contraffazione dei marchi, alla pirateria intellettuale ed alle violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché il controllo dei prezzi, contribuendo, altresì, alla salvaguardia dei distretti industriali e agroalimentari del “made in Italy”.

In particolare, tali attività saranno perseguite avendo presente l’opportunità di:

- ✓ stabilizzare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell’Unione Europea, con particolare attenzione alle prestazioni sociali agevolate;
- ✓ implementare gli strumenti informatici per l’aggressione ai patrimoni illeciti;
- ✓ consolidare le iniziative a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali, del risparmio e del mercato dei beni e servizi.

#### ELEMENTI DI SINTESI SULL’ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

#### ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL’ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

**Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:**

- **Attività programmata:** ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell’economia sommersa, delle frodi fiscali, rafforzando il controllo economico del territorio.
- **Risorse disponibili nel triennio:** per l’espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni di contributi pluriennali ovvero di leggi pluriennali di spesa autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:
  - **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all’ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
  - **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
  - **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** e successivo rifinanziamento ai sensi dell’art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, con i quali sono stati autorizzati programmi pluriennali di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo;